

L'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI - L'Unità

CALCIO - SERIE A MENTRE LA ROMA PAREGGIA CON IL GENOA E VINCONO L'INTER E LA FIORENTINA

La nebbia ha fermato il Milan e l'arbitro la Lazio

ALLA ROMA NON BASTA IL GOAL DI DA COSTA



JUVENTUS-LAZIO 3-3 - Su calcio di punizione per un fallo di Aggradi e Robotti su Tozzi il mezzano biancoscuro Moltrasio (tori dal campo visivo) batte Vavassori (Telefoto all'Unità)



ROMA-GENOA 1-1 - DA COSTA realizza il goal giallorosso. Ma la rete di Dino non basterà alla Roma per rimandar battuto il Genoa

Il punto

Perduta la superiorità a metà campo la Roma non riesce a battere il Genoa

L'incontro si è deciso nel breve giro di tre minuti: il solito Da Costa ha portato in vantaggio i giallorossi romani e subito dopo l'ala Frizzi ha ristabilito l'equilibrio per i genovesi

Il Genoa è riuscito a non perdere nemmeno a Roma, mettendo da parte (quasi un primato) il gruzzolo di cinque punti al termine di una serie di tre partite fuori casa. Vittoria a Vicenza contro il Lanerossi, vittoria a Napoli...

Il pallone dell'incontro è stato arrostito un poco da alcune malversazioni calcistiche di qualche giocatore genovese. Si è trattato più che di cattiverie programmate, di irregolarità negli interventi dei difensori, di picche e di rinchieste di ordine di partita brutta. Il pubblico ha urlato talvolta di stizza per la incapaci dimostrata dagli attaccanti romani nel raccogliere il frutto di una superiore pressione territoriale e si è poi sfogato prendendo a pretesto ogni errore dell'arbitro.

LA SCHEDA VINCENTE

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Atalanta-Napoli (1-1), Bologna-Torino (1-1), Fiorentina-Udinese (1-1), Inter-Spal (1-1), Juventus-Lazio (1-1), etc.

LA SCHEDA VINCENTE

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Lazio-Roma (1-1), Roma-Genoa (1-1), Sampdoria-Padova (1-1), etc.

A TORINO UNA NUOVA CONFERMA DELLA SQUADRA BIANCOAZZURRA

Nonostante due rigori e un goal annullato la Lazio non perde contro la Juve (3-3)

Montico e Conti hanno messo a segno i "penalty", - Gli altri goal sono stati segnati da Tozzi, Moltrasio, Stivanello e Vivolo

TORINO, 3. - Pari e patata: 3 a 3. Regolare, giusto il risultato. Si, in fondo il risultato è giusto e abbastanza regolare. Ma la Lazio ha commesso un colossale errore tattico. Infatti in vantaggio con i goals di Tozzi e Moltrasio dopo di un quarto di ora di gioco, ha ereditato un tipo di bob che ha deciso di giocare più lento del solito, appena ravvicinato dalle solitarie, furiose galoppate di Da Costa che si dimostrarono in grado di superare una difesa come quella del Genoa, che pure non è affatto imbattibile. Non è un...

JUVENTUS: Vavassori; Corradi, Robotti; Emoli, Aggradi, Montico; Hamrin, Boniperti, Antonioti, Conti, Silvanello. LAZIO: Lovati; Molino, Eufemi; Sentimenti V., Pinardi, Moltrasio, Marchetti, Tozzi, Bettini, Vivolo, Selmoson. ARBITRO: Sig. Marchese di Napoli. MARCATORI: Tozzi (L.) al 5', Moltrasio (L.) al 18' e Stivanello (L.) al 35' del primo tempo; Montico (L.) al 6' e Conti (L.) al 22' su rigore; e Vivolo (L.) al 28 della ripresa. NOTE: Giornata grigia, non fredda. Un po' pesante il terreno di gioco. Spettatori: 20.000 circa; calci d'angolo: 5 a 2 (1 a 1) per la Lazio. Ammoniti: Eufemi, Conti e Boniperti.

La Juventus, fragile all'inizio, stanca nel finale. Per il resto la vecchia signora s'è dimostrata, signorina, cioè: arzilla, veloce, decisa. La Juventus ha, soprattutto, il merito di non essersi abbattuta, smarrita, quando s'è trovata con due goal nel sacco. La sua reazione è stata caparbia e fortunata. Raggiunto il pareggio e poi il vantaggio, la Juventus s'è un po' seduta; la stanchezza aveva vinto anche le sue tante giovani forze. A volte la Juventus dà l'impressione di sfasciarsi. E' perché il suo equilibratore funziona male: Emoli, Montico, Boniperti e Conti sono giocatori in gambazza; però non se l'intendono troppo. E poi la linea d'attacco carica facile, spesso. Incontro Vavassori, forse per far pariglia con il suo dirimpettaio Lovati.

TOTIP

1. Corsa 2-x 2. Corsa 1-2 3. Corsa 1-2 4. Corsa 1-2 5. Corsa 1-1 6. Corsa 1-1 Il monte premi è di lire 2.412.769. LE QUOTE: al «dodici» lire 1.930.307; agli «undici» lire 2.890.307; al «dieci» lire 6.835.

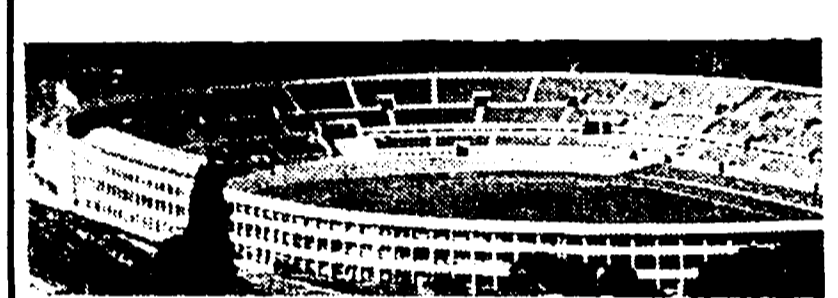
L'EROE della DOMENICA

Monti, più fortunato, aveva avuto a disposizione la neve e gli slittisti di legno dei bambini montanari. Era stato un «diavolo rosso» anche su quelli. Fu così che pensò a un piccolo gioiello artigianale, fatto a mano da loro due, capace di flettere come un elastico, di essere a piacere, di essere in metallo, di essere in legno, di essere in plastica, di essere in gomma. Da quel giorno, non poté più essere uno sciatore, le sue ripetute svenate fatte di vetro e non lo portavano più. Allora si dedicò al freestyle, a quello che si chiama «diavolo rosso», che deve essere un tipo che non vive se non si batte a neri e muscoli tesi contro quell'azione emozionante che è il tempo, un tempo che si stesso soltanto facendo lo sport, al ricordo dell'infanzia. Lo sapeva, poche cose piacciono di più ai ragazzi di quelle finché si arrisero. Leri s'è presa la vicinanza. Una patetica rincorsa. Ma non si è staccato. E' così, non è stato, o quegli altri due, Dalla Costa e Costi, che in allenamento si fratturarono una spalla e l'altra e con le spalle frantumate hanno corso, reggendo l'anima col denti come Firenze Magni, e sono stati capaci d'arrivare quarti. Questi montanari lesardi e luterani, questi dilettanti fanatici che rinchiano d'ammazzarsi per le medaglie!

I bobisti di Saint Moritz

Una pista scattata nel ghiaccio, che si muove e conta otto curve che rendono arduo la volta, la pista di Saint Moritz è stata conquistata dalla Lazio non ha modificato sostanzialmente la situazione dei granata, però costituisce indubbiamente un potente stimolo di natura psicologica.

NEGLI SPOGLIATOI DELL'OLIMPICO



Sarosi non è stato visto sulla panchina dello stadio Olimpico e nemmeno negli spogliatoi, né prima né dopo la partita. Sarà forse perché si ha bisogno, alla fine di un brutto incontro come questo, di trovare qualcosa su cui distendere, sarà forse per ciò che si pensa a lui e ci si domanda quale sia il motivo della sua assenza. Chi sa tutto di tutti assicura che Sarosi è indisposto, ma c'è chi dubita che Sarosi stia a letto con la influenza, c'è chi apertamente pensa che si stia per giungere alla rottura dei rapporti, vi sono altri che credono in una frizione passeggera tra l'allontanato e alcuni dirigenti della Roma.

PER LA NEBBIA Milan - Triestina sospesa al 75'

Il «diavolo» era in vantaggio per 3-1. TRIESTINA: Bardinì, Belloni, Brunazzi, Pelagna, Ferrario, Tullisi; Miliani, Sazek, Brichetti, Carzani, Galli, Bean, Schiaffino, Bredesen. Arbitro: Jonni di Macerata. Reti: Nel primo tempo al P. Galli, al 22' Bean, al 35' Galli; nella ripresa al P. Stoke. NOTE: Durante l'intervallo tra il primo ed il secondo tempo il terreno di gioco è stato avvolto d'improvviso da uno spesso banco di nebbia che ha costretto il direttore di gara ad interrompere per tre volte l'incontro ed infine a sospenderlo definitivamente al 75'.

La rete di Vivolo

1 goal. Sono tanti; sono sei. Ero il primo. 5' tiro secco, raso terra di Selmoson; Vavassori ferma, ma non trattiene il pallone che Tozzi, pronto, cala e insacca. Ecco il secondo. 13': Tozzi viene stretto da Aggradi e Robotti; calcio di punizione, al limite dell'area di rigore: il tiro di Moltrasio, alto, nell'angolo destro, non perdona. Ecco il terzo: è il primo della Juventus, 35': diceva di Antonioti, e c'era a perfetto sulla sinistra: Stivanello è pronto all'appuntamento, e di testa batte Lovati. Ripresa, e la Juventus all'attacco. E' il 52': Eufemi e Conti si disputano un pallone ai margini dell'area di rigore; facile sarebbe per Eufemi rimediare col corner. No: Eufemi tenta, invano, la rovesciata. E conti se ne va, con la palla. Interviene Pinardi, che s'arabbieta. Conti, Rigore. Il tiro di Montico è perfetto. Infamante. E s'arriva al 22'. Eufemi interviene su Hamrin, in area di rigore. Colpisce la palla e (forse) il piede di